



Giardino Botanico
Montano di Oropa - Biella
WWF Oasi Area protetta Piemontesi OaV

Servizi a cura di:

CLOROFILLA S.C.
GESTIONE, RICERCA, DIVULGAZIONE



Nei limiti di un solo Pianeta

PREMESSA

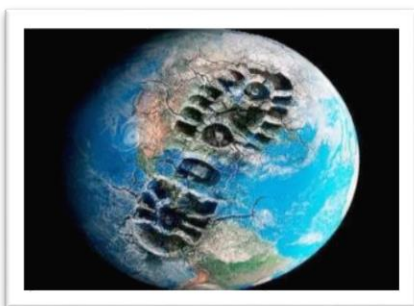
Il WWF nel 1990 ha presentato alla comunità internazionale la propria "mission", nella quale individua l'educazione ambientale come uno dei principali ambiti di lavoro.

L'obiettivo dell'educazione ambientale non è quello di diffondere semplici nozioni naturalistiche o scientifiche, ma, piuttosto, ottenere un cambiamento culturale che mira a considerare l'ambiente come una realtà unica, un insieme prezioso, passando da una cultura consumistica a

una cultura della valorizzazione e della cura. I programmi del WWF sono stati riconosciuti dalla commissione italiana UNESCO che ha promosso in Italia il decennio ONU dell'educazione allo sviluppo sostenibile. I percorsi educativi del WWF, sono legati ai temi ambientali ed alle scelte d'approfondimento indicate dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente e stimolano l'osservazione del mondo, partono dalle esperienze dei ragazzi e li invitano all'adozione di soluzioni praticabili.



I TEMI: SOSTENIBILITÀ, IMPRONTA ECOLOGICA ED ALIMENTAZIONE



È sempre più evidente che la nostra impronta ecologica sul Pianeta non è sostenibile, meno evidente è quanto le ricadute ambientali negative sull'ambiente, sia per quanto riguarda il cambiamento climatico, che per quanto riguarda la biodiversità siano legate alle nostre scelte alimentari.

Perché l'alimentazione?

L'alimentazione condiziona sempre di più la biodiversità ed il

paesaggio che ci circonda...



Ente del Terzo Settore
WWF Oasi Area protetta Piemontesi OaV
C.F. 90056010029 - biellese@wwf.it



Giardino Botanico
Montano di Oropa - Biella

Sede Amministrativa: via Sabadell 1 - 13900 BIELLA
Collezioni, Erbario: Str. provinciale Rosazza-Oropa s.n. - 13900 Oropa-Biella (BI)
015.2523058 - 331.1025960 - info@gboropa.it - www.gboropa.it
UN PROGETTO GESTITO DA **CLOROFILLA S.C.**

Basti pensare che almeno l'80% della perdita di biodiversità globale è causata dall'agricoltura e dal sistema alimentare globale ed il 23% delle emissioni globali di gas serra deriva dall'agricoltura, percentuale che arriva al 37% se si considerano tutti processi di trattamento e trasporto dei prodotti alimentari, facendo del sistema alimentare uno dei principali responsabili del cambiamento climatico...

Inoltre l'importanza del tema dei consumi è più volte ricordata nelle Linee guida per educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, diffuse dai Ministeri dell'Istruzione e dell'Ambiente.

Il consumo sostenibile, attraverso la consapevolezza dei limiti degli ecosistemi e la modifica dei comportamenti:

- ◆ riduce il prelievo di risorse non rinnovabili e promuove il ricorso a risorse rinnovabili;
- ◆ contribuisce alla riduzione degli inquinanti, favorendo il riuso e il riciclaggio;
- ◆ favorisce la conservazione della biodiversità;
- ◆ promuove un equo ed equilibrato accesso di tutti alle risorse naturali;
- ◆ riduce il peso ambientale dell'attuale sistema socio-economico stimolando il radicamento di comportamenti più responsabili.

La ricerca di un'alimentazione sostenibile dal punto di vista ambientale è un problema complesso: è necessario garantire i nutrienti necessari all'organismo

ed a tutti gli esseri umani in modo equo, ma lo è altrettanto che gli stessi alimenti abbiano un impatto a lungo termine ridotto. Essere consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni significa sapere che ogni alimento ha una storia, fatta di interazioni con i sistemi naturali, di energia e di risorse consumate per produrre, elaborare, imballare, trasportare e distribuire quell'alimento, e ancora per consumarlo, dando origine a rifiuti, inquinamento e problemi sociali, sfruttamento della forza lavoro, impoverimento delle comunità locali. Allo stesso modo, la cultura del cibo stimola a riflettere sul suo significato e a distinguere tra il "cibo-oggetto" tipico della società moderna e il "cibo-evento" che in passato scandiva tempi e spazi della giornata.

Le coltivazioni ed il consumo di suolo influenzano in modo determinante la biodiversità e di conseguenza persino il paesaggio è legato sempre di più anche all'alimentazione... per visualizzare un paesaggio "influenzato" dall'alimentazione basti pensare agli oliveti del centro-sud, ai vigneti delle Langhe, alle risaie del nord, alle coltivazioni sempre più estese di soia e di mais ma quasi la metà delle coltivazioni ormai non è più riservata all'alimentazione umana!

OBIETTIVI AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi.



L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Il progetto Nei limiti di un solo Pianeta, nel suo piccolo, anche attraverso il cambiamento culturale che ci auguriamo di stimolare, cercherà di contribuire al raggiungimento dei seguenti Obiettivi:



IL PROGETTO

Il presente progetto è rivolto agli ultimi anni delle scuole primarie ed alle scuole secondarie di primo grado, in un ciclo di tre interventi di due ore ciascuno sull'argomento (da svolgere direttamente presso le scuole).

OBIETTIVI

Grazie a questa esperienza gli studenti avranno la possibilità di:

- ◆ Familiarizzare con il concetto di impronta ecologica e divertirsi a calcolare la propria e capire quanta influenza vi eserciti l'alimentazione.
- ◆ Acquisire consapevolezza del fatto che il sistema alimentare è uno dei principali responsabili del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità globale.
- ◆ Comprendere la definizione di paesaggio secondo la Convenzione ed imparare a "leggerne" l'utilizzo attraverso l'osservazione di un'immagine satellitare;
- ◆ Analizzare come il paesaggio, nonostante i preconcetti e le apparenze, è strettamente legato alle nostre scelte, anche alimentari;
- ◆ Comprendere che le nostre scelte alimentari hanno moltissime implicazioni, non ultime quelle sanitarie, sociali ed ambientali;
- ◆ Imparare quali sono le scelte alimentari più sostenibili per il Pianeta;
- ◆ Riflettere sui comportamenti alimentari, che, se sostenibili, possono contribuire a tutelare la biodiversità ed il paesaggio;

INTERVENTI CON LE SCUOLE:

L'impronta ecologica - Gli alunni dopo aver acquisito consapevolezza sullo stato dell'ambiente potranno familiarizzare con il concetto di impronta ecologica, riflettere sull'impronta dei vari stati e divertirsi a calcolare la propria, per poi capire quanta influenza vi eserciti l'alimentazione. Presentazione multimediale "condita" con quiz ed attività per compiere un viaggio virtuale intorno alle varie sfaccettature del paesaggio ed offrire spunti di riflessione sull'impronta ecologica dell'alimentazione, sulla biodiversità e i paesaggi "alimentari"... Discussione e consegna dei compiti di "ricerca" che gli alunni dovranno portare a termine autonomamente per l'incontro successivo...



L'impronta dell'alimentazione sul paesaggio – Raccolta degli input e discussione sulle ricerche svolte dagli alunni. Attività pratica con utilizzo di mappe per capire quanto il suolo e quindi il paesaggio, nonostante i preconcetti e le apparenze, sia profondamente alterato dall'Uomo e strettamente legato alle nostre scelte, anche alimentari... Gli alunni riempiranno "il carrello della spesa" virtuale per calcolare la loro impronta ecologica alimentare sul pianeta e partendo dai risultati del calcolo, passando attraverso filmati e spunti di riflessione si giocherà per capire come poter invertire la tendenza...



Giochiamo a carte con la sostenibilità - Una "full immersion" finale, molto divertente, nella sostenibilità ambientale, anche delle nostre scelte alimentari, attraverso attività ludiche di movimento all'aperto e giochi di carte realizzate per conoscere le scelte che lasciano l'impronta ecologica minore, l'impronta di carbonio degli alimenti, i cibi migliori dal punto di vista dell'impatto ambientale, la stagionalità di alcuni frutti e verdure, la loro provenienza ed in generale per alimentarsi "nei limiti di un solo Pianeta"! Il progetto Alimentazione e Ambiente, nel suo piccolo, anche attraverso il cambiamento culturale che ci auguriamo di stimolare, cercherà di contribuire al raggiungimento dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

